



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE "Gran Sasso d'Italia" TERAMO



2009

UNA MONTAGNA DI SOLIDARIETA'

per le vittime del terremoto



Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise **Sabato 9 e Domenica 10 maggio 2009**

Due giorni in escursione con il Club Alpino Italiano - Abruzzo, che, dopo il sisma del 6 aprile dedica ogni evento dell'anno alla "SOLIDARIETA' DELLA MONTAGNA 2009", per le vittime del terremoto e per la scoperta del singolare Sistema delle Aree Protette d'Abruzzo. Questa volta ci rechiamo nello storico Parco

Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che, insieme al Parco Nazionale del Gran Paradiso è il più antico Parco d'Italia noto a livello nazionale e internazionale per il ruolo avuto nella conservazione di alcune tra le specie faunistiche italiane più importanti, lupo, camoscio d'Abruzzo ed orso bruno marsicano, nonché per le prime e iniziative che avviarono la diffusione dell'ambientalismo. Grazie all'azione protezionistica del PNALM il Club Alpino Italiano ha potuto felicemente avviare, negli anni '90, il progetto Camoscio d'Abruzzo che ha consentito interventi di reintroduzione dei camosci sulla Majella e sul Gran Sasso d'Italia, dove i primi camosci furono reintrodotti a Campo Pericoli, località Conchetta d'Oro, nella Riserva Corno Grande di Pietracamela, istituita allo scopo, nel '91, e gestita dal Cai Abruzzo. Oggi sono circa 300 i camosci che hanno ripopolato vette e praterie d'altitudine e che possiamo ammirare nelle spericolate evoluzioni sulle balze erbose e da roccia a roccia. Ci recheremo proprio nella Val di Rose, regno incontrastato dei camosci dove vivono in tranquillità i branchi più numerosi d'Abruzzo. Qualche mese fa, 1 novembre 2008 a Gioia dei Marsi, Club Alpino Italiano e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise hanno sottoscritto un importante protocollo d'intesa.



Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise rappresenta una delle rare zone dell'Europa Occidentale dove, nelle vaste foreste di faggio che ammantano i monti o nelle alte praterie rupestri, è ancora possibile imbattersi in animali come l'Orso bruno marsicano, il Camoscio d'Abruzzo, il Lupo, il Cervo, il Capriolo e l'Aquila reale.

Altrettanto importante è la flora del Parco con oltre 2.000 specie, tra cui rarità assolute come il Giaggiolo della Marsica o la Scarpetta di Venere, che trovano nelle radure e negli anfratti del Parco l'ultimo rifugio.

La primavera è la stagione del risveglio e uno dei momenti migliori per visitare il Parco Nazionale d'Abruzzo. I nostri sensi, lasciati liberi di espandersi ci regalano

emozioni su emozioni. La neve, trasformata dal tepore, abbandona sempre più cime e valli nascoste, compare la varietà delle fioriture e degli insetti, con le gemme degli alberi che poco alla volta si schiudono; si ascoltano versi e richiami degli animali che riprendono le attività. Mentre, silenti escursionisti, percorriamo i sentieri il fruscio delle chiome degli alberi e l'infinità di aromi e profumi delle essenze floreali, offrono mille occasioni per scoprire la natura. In questo periodo torna l'avifauna migratoria, nascono i cuccioli di numerosi animali tra cui lupi, cervi, caprioli e camosci, mentre gli orsacchiotti, nati tra gennaio e febbraio, rimangono ancora per qualche tempo a godersi il tepore della tana.

PROGRAMMA 9 e 10 maggio

Con la possibilità di effettuare due escursioni

1° GIORNO sabato 9 maggio - Lago Vivo (1591 m) – appuntamento alle ore 10.30 a Sud di Barrea, in prossimità di un ampio curvone, all'inizio del sentiero K6

Partenza fin dal mattino per un'escursione naturalistica (pranzo al sacco). Si propone l'escursione che da Barrea (1141 m) porta al Lago Vivo, (dislivello circa 450 m) attraversando una bella faggeta che si apre sull'ampia zona carsica. In questo periodo nella conca il lago si mostra nel pieno splendore. Volendo si potrà continuare prolungando l'escursione e salire verso la valle Cuppella o verso il Serrone, vagando per foreste secolari di faggi, splendide nella loro integrità, pascoli e forre calcaree. (in questo secondo caso diventano complessivamente 700 m di dislivello circa con 5 h di cammino). Rientro a Civitella Alfedena per la cena e il pernottamento

2° GIORNO domenica 10 maggio – Rifugio Forca Resuni (1950 m) – percorso ad anello – avvio escursione alle ore 8.00 da Civitella Alfedena

Da Civitella Alfedena, 1107 m, per una delle escursioni più belle del Parco. Saliremo per la Val di Rose (attraversando la famosa zona della Camosciara) fino a Forca Resuni, 1950 m, con un eccezionale panorama sul lago di Barrea e su gran parte del territorio circostante. Il ritorno a Civitella Alfedena per la Valle Jannanghera, altrettanto bella e panoramica. Complessivamente 950 m di dislivello, 5.30 h di cammino).

Quota di partecipazione:

SOCI: € 40,00 - NON SOCI: € 55,00

La quota comprende:

Soggiorno in albergo *** a Civitella Alfedena in camera doppia, tripla, quadrupla con trattamento di mezza pensione (cena del sabato, pernottamento e colazione di domenica),
Assicurazione escursioni per i non soci.

Accompagnatori:

Filippo Di Donato – AE – 339.7459870, f.didonato@caiabruzzo.it

Marina Barnabei - 3356991455 marina.barnabei@gmail.com

PER ISCRIVERSI:

Dare – prima possibile - la propria adesione a mezzo e-mail , con versamento dell'anticipo - di € 20,00 soci e di € 25,00 non soci, nella sede Cai di Teramo, via Cona 180.

info: www.caiteramo.it - www.caiabruzzo.it - www.caicastelli.it

Filippo Di Donato